

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 2
Pogli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i librai di Merano, Udine, Pordenone, Treviso, Vicenza, Padova, Venezia, Trieste, Portogruaro, Gorizia, Trieste, Trieste, Trieste — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

Il nostro dovere.

Ormai v'hanno sintomi che la partigianeria impenitente non lascerà di turbare la vita politica del Paese. Poiché, quand'anche nel maggior numero de' Rappresentanti della Nazione si ridestasse la coscienza di alti doveri, e con larghezza di suffragi egliino contribuissero a dare saldezza e autorità ad un qualsiasi Ministero, questo sarebbe egualmente ogni giorno bistrattato e bersagliato da una Stampa menzognera e beffarda, che, a pretesto degli ideali della libertà, è insana fautrice d'italiane discordie.

Non trattasi no di discutere problemi di Governo, di rilevare difetti ed errori per curarne gli opportuni raddrizzamenti, nè di consigliare il meglio, o quello che, secondo la dottrina e l'arte del reggimento, considerasi tale. Trattasi, per contrario, di insidiare ogni giorno e ad ogni ora all'esistenza d'un Ministero inviso, di impicciolare ancora di più i Ministri cui da molti negasi l'appellativo di *grandi Statisti*, e quando più piccoli ancora, all'occhio di moltissimi altri, si presentano i probabili successori; trattasi d'una specie di frenesia di demolizione morale, che per alcuni è vendetta d'insoddisfatti ambizioni, per altri è diventata mestiere.

E se noi riproviamo questo attentato ingeneroso contro l'onestà politica; se noi protestiamo contro questo dogmatico scetticismo che s'insegna agli Italiani, egli è perchè la passione partigiana accieca, e già ha superchiarato ogni limite della civile tolleranza. Quindi se a questi giorni (almeno è lecito di sperarlo) si acconceranno le cose parlamentari, interessa assai che la Stampa, conscia di avere una missione educatrice, si elevi pur essa alla coscienza del dovere.

Noi non siamo idolatri dei Ministri presenti, nè la sufficienza neghiamo a qualche diecina di Deputati ministeriali. Noi, anche durante la crisi, avevamo vagheggiato un Ministero di conciliazione, perchè davvero, per quanto lambicchiamo la mente, non ci è dato rinvenire tra gli uni e gli altri siffatta incompatibilità di criteri e di programmi politici, da doversi quelli escludere, se accettabili i primi. No, no, la questione non ista ne' programmi; l'in-

compatibilità è soltanto personale, ed occasionata dall'essere gli animi divisi.

Questo per noi è un assioma; quindi legittima la conseguenza che eziandio la Stampa partigiana non parli se non nell'egoismo dell'interesse e delle ambizioni di pochi, non mai per l'interesse del Paese. Ma essa ha pur tra i suoi diritti, quello dell'egoismo! Ebbene, e noi eserciteremo con ognor vieppiù insistenza il nostro dovere, ch'è quello di combatterla.

Difatti, se per il principio della libertà, non c'è altrimenti modo di ostare al danno, conviene nella Stampa stessa cercare il remedio. E se ad onesti pubblicisti il sentimento del dovere parlerà alto, non è a disperare circa una benefica riazione contro i sistematici denigratori, i perpetuamente irrequieti e malcontenti.

Possibile che il Pubblico de' Lettori non chieda a se stesso: « e come mai si osa dire ciò con tanta leggerezza? ed è credibile che uomini di Governo difettino del più volgare buon senso? Possibile che il Pubblico non tenga conto delle quotidiane smentite alle quotidiane accuse? Possibile che non abbia l'accorgimento di sospendere il suo giudizio sino a verità conosciuta? Ieri certamente a Montecitorio i famosi accusatori avranno fatto udire loro voce, non più a mezzo di Giornali che sono gli organi dell'Opposizione, bensì mettendo avanti la propria responsabilità. Ebbene, noi delle accuse terremo conto, ma per confutare quanto in esse v'ha di eccessivo e di assurdo. E questo il nostro dovere, come sarà dovere del maggior numero dei Rappresentanti della Nazione di schierarsi attorno ad un Ministero autorevole (e si mutino pur, se così piace, alcuni Ministri), affinché non abbia l'Italia più a lungo ad apparire quasi ingovernabile.

Lo stabilimento metallurgico Tardy e Benech stipulò una convenzione con la Società tedesca delle ferriere di Bochum per l'impianto a Savona d'una grande acciaieria. Il capitale sociale da 5 sarà portato a 12 milioni. Verranno occupati circa 3000 operai.

Si annuncia che una importante casa industriale impianta probabilmente a Venezia un grande stabilimento per la costruzione di veloci battelli a vapore e di torpediniere.

ginare le sarte e le modiste di Parigi. I cavalieri attillati e profumati, coi guanti bianchissimi, in frac, e col giubbotto sotto in braccio sinistro, accompagnavano a braccetto dame e damigelle sfolgoreggianti di gemme che più brillavano al riflesso delle fiamme dei lampadari.

Mille colori vivaci ondeggiano per la sala, e le differenti toilettes risaltavano stupendamente accanto al nero vestito dei cavalieri.

I fratelli conti Du Bourgon affaccendati si indirizzavano ora a questa ora a quella coppia per profondere complimenti e saluti.

L'eccellente orchestra, composta di primari professori dell'Opera, era schierata in bell'ordine su di una loggia di marmo nel fondo della sala. Ad un cenno del conte Pasquale, il direttore prese in mano la bacchetta e fece intonare la famosa Mazurka composta per l'occasione dalla graziosa diletta compositrice di musica, Rosina di Saint-André.

Una salva d'applausi echeggiò per la sala, ed in breve la giovane musicista fu circondata da folla di dame e di cavalieri, i quali volevano complimentarla, ed esprimere i loro sensi di ammirazione pella riuscitissima sua nuova composizione.

Il direttore d'orchestra alzò il braccio e battendo leggermente la bacchetta sul leggio, fece cessare d'un tratto la musica.

Gli invitati tutti si volsero da quella parte e gridarono:

— Il bis della mazurka!... il bis della mazurka! Evviva la contessina di Saint-André!

L'orchestra ripeté ancora la mazurka, e allora la danza ricominciò animata come le onde che si accavallano nel mare agitato.

I conti fratelli Du Bourgon non ballavano, ma tutti due stavano all'in-

L'ORGANIZZAZIONE SEGRETA

dei socialisti tedeschi.

(Dal Temps di Parigi)

La potenza che il partito socialista è arrivato ad acquistare in Germania, il formidabile nucleo di voti che è formato intorno ad esso e va così aumentandosi che mentre nel 1884 toccava i 549 000; nelle recentissime elezioni salì a 774 000; ha fatta fissare su di lui l'attenzione di tutta Europa come ad un centro d'idee nuove oggetto di infinite speranze ed infiniti timori.

A prima vista questa forza sorprendente del partito lascia supporre ch'esso abbia una direzione centrale segreta e permanente. Ciò non è. — Nel tempo delle elezioni per il Reichstag un Comitato centrale entra, è vero, in azione ma esso non fa parte della organizzazione segreta del partito.

I socialisti di ogni circoscrizione elettorale formano delle associazioni indipendenti; società di canto, club « dei fumatori » associazioni « amichevoli » di diverse specie.

Le quote da pagarsi sono assai elevate; gli opuscoli che il partito mette in giro costano assai; ne risulta che gli operai poveri non possono prender parte all'azione di queste Società. Non vi si ammette col titolo di membri ordinari se non si è presentati almeno da un socio. Prima di pronunciarsi sull'ammissione, la Società prende informazioni esattissime sul conto del postulante; si domanda ove e presso chi trovasi occupato e gli si mette al fianco una specie di inquisitore incaricato di visitarlo in casa e sorvegliarlo.

Se le informazioni così fornite riescono favorevoli, l'ammissione è pronunciata e si consegna al neofita un certo numero di scritti proibiti da vendere a profitto della Società. Lo si incarica inoltre di distribuire, al prezzo di dieci o venti centesimi, quelli che si chiamano *i beni*; cioè dei biglietti recanti il timbro del comitato locale, con la seguente iscrizione:

A profitto delle famiglie degli espulsi. In altri termini lo si incarica di fare delle collette.

Se il neofita si mostra negligente nel compiere questa doppia missione, dopo un certo tempo viene escluso dal novero dei soci. Se, al contrario, si distingue per il suo zelo e la abilità, gli si affida una missione più delicata e difficile.

Un bel giorno, il neofita, considerato frattanto come affigliato definitivamente, riceve, sotto condizione di segreto, un biglietto col quale lo si invita a trovarsi il tal giorno nel tal luogo: ci incontrerà dei compagni che lo condurranno a una riunione segreta.

gresso onde ricevere gli invitati che continuavano ad affluire nella sala, lasciando davanti al palazzo, schierati in lunga fila, gli splendidi equipaggi montati da cocchieri e valletti in gran gala.

La voce stentorea e stanca del lacché che annunciava i nuovi venuti, si fece udire fra le note vertiginose della mazurka, come una campanella fessa in mezzo al suono di un'arpa; egli annunciava ora gli invitati Marchese di Roussant e la Baronessa Giulia Lanten sua moglie.

Pasquale Du Bourgon trasalì alla vista della Baronessa, e colle gambe che gli tremavano per l'emozione, le si fece incontro inchinandosi con un moto di squisita cavalleria.

Srinse cordialmente la mano del Marchese, e poscia quella della Marchesa.

— Spero, conte, che ci perdonerete se siamo alquanto in ritardo; un caso impreveduto ci tratteneva involontariamente a palazzo, disse Roussant con leggero sorriso.

— Sempre il benvenuto, signor di Roussant, soggiunse il conte Pasquale sorridendo del pari.

Esaurite altre brevi domande e risposte che il lettore facilmente immaginerà, il Marchese di Roussant si perdé nella folla in cerca di qualcuno dei suoi amici prediletti.

Pasquale Du Bourgon e la Marchesa si abbandonarono nel vortice della danza, che in quel momento ferveva più animata che mai, condotta dalle note precipitate di un valse.

Il conte Luciano stanco e sfinite, grondante di sudore, erasi recato nella sala da giuoco e si era sdraiato su di un divano coperto di velluto cremisino.

Di Roussant si era messo a discorrere col duca di Orsay, e stavano appunto organizzando una partita da giuoco in quella notte nelle sale dei conti Du Bourgon.

Il luogo ove queste riunioni vengono tenute varia costantemente.

D'estate si scelgono di preferenza dei luoghi appartati nei boschi o nella rassa campagna; d'inverno si scelgono delle sale prese in affitto per la serata, senza che il proprietario dubiti del colore politico delle persone che l'affittano.

Le persone che prendono parte a queste riunioni sono in numero di 20 a 30. Questa cifra non è mai sorpassata. Quando i membri convocati sono riuniti, si comincia col mangiare un boccone o fare una partita alle carte. Poi un vecchio invita coloro che si trovano là per la prima volta ad alzarsi ed a giustificare la loro presenza.

Ciò fatto si danno ai nuovi affigliati delle istruzioni relative alla condotta che dovranno tenere in caso che la polizia sorprendesse la riunione: in tal caso essi dovranno sostenere che la riunione ebbe luogo non per altro che per festeggiare l'anniversario della nascita d'uno di essi o un analogo avvenimento di famiglia.

Si procede in seguito all'elezione di un presidente e si discute su diverse questioni.

Questa discussione ordinariamente è di pura forma; la decisione che l'assemblea prende è già fin da prima imposta agli iniziati dai loro superiori gerarchici, e le discussioni, in apparenza assai serie, non altro scopo hanno che quello di permettere agli oratori principianti di sviluppare il loro talento, di avvezzare gli affigliati a sfidare i pericoli, ecc.

Se il neofita ha preso parte a parecchie di queste riunioni (le quali vengono chiamate con nome latino *corpora*) e continua a dimostrare zelo e coraggio dopo aver preso conoscenza dello scopo cui mira il partito; sale d'un grado e lo si nomina « uomo di fiducia ». Gli si dà una missione regolare che consiste nel distribuire degli scritti ed è considerato come una ruota dell'organizzazione interna del partito. Il suo « capitano » gli rimette cinque esemplari d'un numero del giornale *il Democratico socialista*, organo principale del partito, e gli dà ordine di farlo pervenire al tale o tal altro abbonato; il distributore è responsabile del versamento esatto del prezzo di questo esemplare.

Il numero degli uomini comandati da un « capitano » varia da cinque a dieci. E il capitano che riceve regolarmente ogni settimana gli scritti proibiti e li distribuisce agli « uomini di fiducia » che li fanno giungere al loro indirizzo. Gli uomini di fiducia, come si vede, sono più esposti dei capitani ad essere sorpresi dalla polizia. I capitani restano nell'ombra. Dal giorno della loro nomina essi cessano di far parte di quelle riunioni

La Marchesa e il conte Pasquale, terminato il ballo, passeggiarono a lungo per la sala a braccetto parlando sottovoce.

La Baronessa Giulia Lanten, moglie del Marchese Aliprando di Roussant, era una compitissima dama. Ed aveva allora appena toccato il trentesimo anno di età, ed era dotata di bellezza rara, un vero tipo di dama dell'alta aristocrazia parigina.

Alta di statura, di forme nobilmente sviluppate, e di carnagione bianchissima, copiosi capelli biondi le scendevano in pittoresco disordine giù per le spalle candide e ben fatte; due occhi grandi azzurrognoli spiccavano sul suo volto pallido tinto leggermente da colore roseo; un naso affilato aristocratico, e due piccole labbra vermiglie, le quali schiudendosi al sorriso, lasciavano trasparire una grazia inenarrabile.

Quella sera, al ballo, vestiva elegante e ricchissima toletta di raso bianco con guarnizione di trine di colore rosso sanguigno, che risaltavano magnificamente sulla candidezza della veste.

Un'artistica collana d'oro broccata e di lucentissimi diamanti le pendea dal collo nudo, ed andava a terminare in un bellissimo fregio, il quale si posava tra un mazzetto di fiori artificiali sul candido seno scoperto; una bianca camelia trapiantata nei capelli compiva questa avvenente figura, che lasciava al suo passaggio soave profumo di mille fragranze odorose.

Due ore erano già trascorse, e le dame stanche dal ballo si erano sedute sui divani, ed avevano intavolato conversazione, parlando vivamente e facendo un mondo di commenti e di critiche sulla toletta di questa o di quell'altra, senza punto pensare che ognuna era oggetto dell'altrui attenzione, e che tutte indistintamente dovevano passare sotto il vaglio della critica femminile, la quale il più delle volte in simili circostanze è inesorabile.

di cui più sopra si è parlato e che non sono che semplici esercizi.

Essi sono per diritto presidenti d'un circondario della circoscrizione elettorale in cui hanno dimora. I capitani formano il comitato elettorale della circoscrizione.

Nel seno di questo comitato, essi scelgono un « amministratore del deposito » un « corrispondente » un « cassiere » un rimpiazzante eventuale per ciascuno di questi funzionari, ed infine dei « revisori ».

Nelle grandi città ove i socialisti sono assai numerosi, i capitani scelgono inoltre nel seno del loro comitato un rappresentante delegato presso il comitato centrale locale ed un membro della commissione della stampa.

La missione di ciascuno di questi funzionari è indicata dal nome stesso che portano.

L'amministrazione del deposito « dirige il deposito degli scritti socialisti, che il partito costituisce in ogni circoscrizione elettorale, e rimette ai capitani la Rivista, gli opuscoli ed i giornali che ordinano.

Un esattissimo conto si tiene dell'entrata e dell'uscita di tali scritti. A Berlino ce n'era un Deposito solo. Ma un tal Deposito avendo un di avuta una visita della Polizia, che sequestrò enormi masse di opuscoli, si organizzò un Deposito in ogni circoscrizione elettorale.

Il « corrispondente » ha per missione di mandare al giornale *il Democratico socialista*, che si pubblica a Zurigo, un resoconto degli incidenti principali prodottisi nella circoscrizione; il *Democratico socialista* non inserisce che lettere ed articoli sulla cui provenienza verun dubbio può essere elevato.

Il « Cassiere » è scelto con una cura tutta speciale, perchè egli deve godere d'una fiducia assoluta.

Ne' suoi libri i nomi dei capitani e degli uomini di fiducia sono espressi con cifre.

La cassa non deve mai contenere più di 300 marchi al massimo. Le somme al di là di questa cifra sono mandate all'estero.

Quest'ultima disposizione è di data recentissima. Fu presa in conseguenza di una sottrazione di 800 marchi commessa l'anno passato da un cassiere di Berlino.

I capitani di ciascuna circoscrizione tengono presso a poco una seduta per settimana allo scopo di deliberare sugli affari del partito e di verificare i conti. Le decisioni prese nelle sedute fanno sempre testo di legge per le riunioni di cui abbiamo parlato più sopra — e che portano il nome di *corpora* — poiché son convocate dai capitani; e non vi si invitano che persone le cui opi-

Il Marchese di Roussant e il Duca D'Orsay si erano ritirati nella sala da giuoco preceduti dal conte Luciano Du Bourgon.

In breve la partita si animò; le ripetute perdite del signor di Roussant gli avevano riscaldato alquanto il cervello, e, appassionatissimo come era per il giuoco, continuava ostinatamente a raddoppiare la posta, malgrado che il Duca D'Orsay contasse un bel mucchio di monete d'oro dalla sua parte.

Luciano di Bourgon se ne stava là come semplice spettatore, ed ogni qual tratto si voltava da un lato per nascondere quel suo riso canzonatorio che gli compariva sulle labbra, mentre di Roussant si mordeva la lingua dalla collera che gli bolliva nelle vene, e la quale si riversava tutta sull'avversa Dea che in quella notte aveva deciso spietatamente di perseguitarlo.

— Si vede, caro Marchese, che voi dovete essere molto fortunato nell'amore, disse ad un certo punto Luciano di Bourgon con impercettibile moto di scherno.

Il marchese di Roussant si volse di scatto.

— Che intendete di dire con ciò, signor conte Du Bourgon?

— Mi sembra, signor di Roussant, che... non siate punto fortunato nel giuoco, e quindi dicevo che lo sarete probabilmente nell'amore.

Di Roussant tacque, e continuò il giuoco.

Ad un tratto nella sala attigua si udì come lo scricchiolio di una porta che si apre girando su cardini irru- giniti.

Due ombre si designarono tosto sul pavimento, e poscia silenzio e tenebre.

Il duca D'Orsay ed il marchese di Roussant non si accorsero di nulla e continuarono vivamente a seguire la posta che avevano cominciato.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 7)

I rimorsi che uccidono

ROMANZO

di FRANCESCO SERRAVALLI.

(Riproduzione vietata)

I due fratelli giravano per la sala maggiore del palazzo, intenti ad apparecchiare, assieme ai servi, la tavola dei rinfreschi.

Pasquale ogni qual tratto si soffermava le mani dalla gioia, ed accostandosi alla finestra lanciava lo sguardo tra le tenebre che avvolgevano la città, per vedere se gli invitati rispondevano puntualmente all'invito.

Luciano pareva che si annoiasse, e volgendo al fratello uno sguardo di rimprovero, misto ad un certo senso di cruccio, si abbandonò sopra un divano.

— Gli invitati cominciano ad avvicinarsi al palazzo, disse, sbuffando per la stanchezza e facendosi aria alla faccia col suo bianco fazzoletto.

— Un *landau* si è fermato d'innanzi l'ingresso!... soggiunse Pasquale, facendo brillare i suoi grandi occhi di luce strana.

Luciano si alzò, ed aprì una grande portiera dai cristalli artisticamente smagliati.

Un domestico apparve ritto sulla soglia e contorcendo la bocca in modo buffo gridò:

— Il duca e la duchessa d'Orsay.

Il domestico scomparve, e i due annunciati entrarono nella sala, accolti cavalleresamente da Luciano Du Bourgon.

In mezz'ora la sala fu invasa da coppie abbigliate sfarzosamente, e col miglior gusto che avessero potuto imma-

nioni non conosciute e che si sa che non faranno opposizione di sorta.

A Berlino ogni « Comitato » elegge un « rappresentante ». I rappresentanti di tutte le circoscrizioni elettorali formano il Comitato Centrale di Berlino.

Questo comitato centrale oppone il suo sigillo sui « boni » di cui già tenemmo parola, e redige gli opuscoli richiesti dalle circostanze. Quando i socialisti di Berlino credono utile pubblicare un nuovo opuscolo, procedono in questo modo: il rappresentante del comitato dei capitani d'una circoscrizione elettorale fa in seno al comitato centrale una mozione tendente a redigere ed a pubblicare un opuscolo. Intorno a ciò il comitato centrale prende la risoluzione seguente:

« Nel tale o tal altro giorno si pubblicherà a Berlino questo o quell'opuscolo, questo o quel foglio che sarà distribuito a sette ore di sera in centomila copie. »

Ciascun rappresentante (ve ne sono nove, avendo i socialisti suddiviso Berlino in nove circoscrizioni) riceve dodici mila copie: il rappresentante le distribuisce fra i suoi capitani: e siccome vi sono dieci capitani per circoscrizione così ciascun capitano riceve 1200 copie. I capitani li distribuiscono ai loro « uomini di fiducia »: e siccome sotto ogni capitano ci sono cinque uomini di fiducia, così ciascun uomo di fiducia riceve 240 copie. All'ultimo minuto ciascuno di tali uomini previene da cinque a dieci affigliati che c'è da distribuire uno scritto del partito.

Alle sette ore in punto la distribuzione comincia e si fa con una rapidità fulminea, essendo i distributori da due o tre mila e ciascun d'essi dovendo collocare solamente da 25 a 30 copie.

La polizia crede aver fatto cose meravigliose arrestandone una decina.

Si vede pertanto quanti arresti dovrebbero esser fatti per impedire ogni specie di distribuzione.

Il comitato centrale di Berlino è controllato da un'assemblea convocata volta per volta. — Questa assemblea, che si chiama *corpora* dei delegati, è composta dei delegati nominati dai capitani di tutte le circoscrizioni.

E', dunque, la *corpora* dei delegati che ha la direzione suprema dei socialisti di Berlino, i suoi componenti sono spesso chiamati, dai giornali di Berlino, *incaricati d'affari*. Custoro sono nominati per un tempo brevissimo; si rimpiazzano spesso e bisogna aggiungere che in questo subiscono la sorte comune a tutti i funzionari del partito.

Fra i membri delle *corpora* dei delegati e i membri del partito, che sono stati eletti deputati al Reichstag, sono sorti frequenti dissensi, che li hanno trascinati quasi esclusivamente su questa questione: il partito socialista deve sforzarsi di fare entrare i suoi membri nei corpi politici regolarmente costituiti? — I deputati al Reichstag sono per l'affermativa: i membri delle *corpora* dei delegati per la negativa. Essi pretendono che il parlamentarismo non può servire alla emancipazione del « quarto stato » e che a tale scopo può solo condurre la propaganda nelle masse, l'appello continuo al popolo. Ma, quali che siano i dissensi su tal questione di faticata, essi non sono tanto gravi da compromettere l'unione del partito: fino a che si tratta d'attaccare l'ordine politico e sociale esistente, si stringono le fila e si marcia con la mano in quella del vicino, sotto l'ispirazione d'un sentimento di disciplina e di solidarietà superiore.

I congressi formano un dettaglio essenziale dell'organizzazione del socialismo. L'ultimo congresso tenuto dai socialisti tedeschi si è riunito a Copenaghen il 2 aprile 1883. Si erano fatti dei preparativi per tenerne un altro l'anno scorso: esso non ha avuto luogo perchè, probabilmente, un certo numero di capi eminenti del partito si trovavano sotto chiavistello; essi erano stati condannati alla pena del carcere appunto perchè avevano assistito al Congresso di Copenaghen.

Un'organizzazione come quella di cui parliamo, costa molto denaro. Le rate fornite da ciascun membro, non hanno soltanto per scopo di diffondere la dottrina del partito: esse sono assorbite nella maggior parte dai soccorsi alle famiglie degli espulsi e degli internati.

L'espulso riceve 60 marchi per le sue spese di viaggio: la moglie dell'espulso o dell'internato riceve 7 marchi settimanalmente: ciascuno dei suoi figli 2 marchi per settimana fino al giorno in cui l'espulso ha trovato mezzi di sussistenza o l'internato esce di prigione.

Le collette fatte dai socialisti producono sempre somme considerevoli. I membri del partito che si lamentano costantemente dagli incarichi intollerabili che lo stato loro impone, rispondono con un inesauribile entusiasmo agli incessanti appelli che vien fatto alle loro borse, dai capi.

L'unione che regna nel partito socialista quando si tratta di minare o di attaccare il nemico, cioè lo Stato, non impedisce una certa diffidenza scambievolmente fra i membri. Essi hanno sempre paura d'essere traditi da uno

del loro o sorpresi da un agente di polizia che sarà riuscito a farsi credere operaio ed ottenere l'ammissione nelle loro fila. Ciascun capitano redige una lista nera, ove sono iscritti i sospetti, e il giornale *Il Democratico socialista*, di Zurigo, la pubblica. Il partito tutto in tal modo è avvertito e può stare in guardia contro le persone sospette di spionaggio.

Questa è, nelle sue grandi linee, l'organizzazione d'un partito che probabilmente costituisce il pericolo più grave per il giovane impero germanico.

Un milione ai poveri.

Il banchiere Vittorio Andreis, mancato ai vivi in Torino domenica 6 marzo, nell'età di anni 80, legava morendo un milione di lire, netto da qualsivoglia tassa di successione, alla Piccola Casa della Divina Provvidenza, detta il Cottolengo.

Il Giardinaggio

Giornale dei Floricoltori dilettanti: esce in Torino (Via Alfieri, N. 7) in elegantissima edizione illustrata (100 incisioni all'anno); di 12 a 16 pagine a 2 colonne, L. 3 all'anno. Saggi gratis. L'ultimo numero contiene:

Le fragole delle quattro stagioni — I Cipripedii (orchidee) da piena terra — Le viole di fior doppio — La Wellingtonia gigantea — Misa Lobata, novità del 1887 (con 2 inc.) — La potatura dei rosei — Novità fiorifere del 1887 (con 2 inc.) — Grattici per serre e cassoni (con inc.) — Inciostro per le etichette in zinco — Contro le formiche — Nuovo modo di moltiplicazione del ficus elastico — Agli orticoltori — Un gran rosario — Dissacazione delle foglie — Essenze — Un castagno colossale — Un nocce ornamentale — Pianta per la fabbricazione del sapone — Nuovi pelargonii — Esposizione orticola — Nuovo Papano — Domande Offerte — Anna N. XXII (con inc.) — Libri e giornali — Cataloghi, ecc. ecc.

D'affittarsi

FUORI PORTA VENEZIA

un locale uso stalla per numero sette cavalli e numero dodici capi bovini con relativo fienile.

Sul crocevia della strada nazionale e quella di Pasian di Prato: Spaziosa tettoia per deposito foraggi.

Per trattative rivolgersi alla Redazione del nostro Giornale.

ELISIR di FERRO

CHINA E RABBARO
preparato da Antonio Maddalozzo
farmacista in Meduno

che amercia da 20 anni con successi sorprendenti come lo possono comprovare molti attestati di valenti medici. Rimedio inappuntabile nell'impuerimento del sangue « Clorosi » Anemia, affezioni emoroidarie, dispnea ed altera del ventricolo, leucorrea ed altre malattie della matrice e nelle debolezze in generale. È di sapore gradevole di facilissima digestione.

Deposito in Udine: presso la farmacia Filippuzzi-Girolami.

Birreria - Restaurant

ALLE ALPI GIULIE

condotta dai coniugi FABBRI.

I suddetti conduttori si fanno un dovere di prevenire V. S. che il loro locale sito in Udine-Mercatovecchio numero 27 trovasi ben fornito di quanto può occorrere onde soddisfare alle esigenze dei signori che verranno onorarli di loro presenza.

Trovasi pure sala da bigliardo, sale da pranzo con piano forte, spazioso giardino; ottima cucina italiana, tedesca e francese: vini nazionali ed esteri; birra di Puntigam; servizio, inappuntabile da non temere concorrenza.

Grandi Magazzini di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta cassa Prezzi fissi

Stagione invernale

Abiti fatti.

Uster stoffe novità... da L. 22 a 50

Soprabiti 1/2 stag. in stoffa e castorini colorati... » 14 » 45

Vestiti completi stoffe fant... » 24 » 50

Calzoni stoffa o panno... » 5 » 18

Soprabiti in stoffa e castor colorati fod. f. e ovati... » 15 » 75

Soprabito e Mantello a treusi... » 35 » 70

Mantelli di stoffa o panno... » 15 » 45

Veste da camera... » 25 » 50

Plaids inglesi tutta lana... » 20 » 35

Coperte da viaggio... » 12 » 30

Gilet a maglia tutta lana... » 8 » 15

Ombrelli seta spinata... » 5 » 10

Zanella... » 2,50

Assortimento abiti da caccia in frustagno, stoffa e velluto.

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento

stoffe nazionali ed estere

per abiti sopra misura da

Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

CRONACA PROVINCIALE

Cose dell'Ospitale.

S. Vito al Tagliamento 9 marzo.

Il sistema degli Ospedali succursali per i maniaci addottati in questa Provincia, fecero eccellente prova, e non si può che elogiare sotto ogni aspetto la loro istituzione. I succursali di Lovaria, Gemona, S. Daniele e Sacile lo attestano.

Il numero de' maniaci però che sgraziatamente dà la Provincia, suggerisce non solo di seguitare il sistema, ma bensì e possibilmente di estenderlo colla creazione di nuovi nosocomii succursali. Quella benemerita persona d-l Cav. Perusini, già Direttore dell'Ospitale di Udine, ed autore degli ospedali succursali, aveva già da tempo fissati gli occhi sopra San Vito, e più e più volte manifestò allo scrivente il suo vivo desiderio di portare anche qui la sua nobile istituzione. Difatti S. Vito possiede un'ospitale che, per quanto riflette la località, è senz'altro il più vasto fra quanti altri ne esistono in provincia, eccezione fatta di quello della capitale. La parte dello stesso necessaria per i malati ordinari del paese occupa appena una terza parte del fabbricato. Mentre negli anni andati l'ospitale di S. Vito esisteva nel centro del paese, e più che un luogo adatto alla cura degli infermi, poteva dirsi a dirittura una stalla, dove gli ammalati entravano per la maggior parte a lasciarvi la pelle, coll'acquisto del nuovo locale situato sotto corrente, in posizione amenissima, non si erra certamente nell'affermare che S. Vito, oltreché il più vasto, possiede il più bell'ospitale della provincia. Desso si compone d'un grande quadrato, con vasto cortile: le stanze ampie e bene arieggiate, scale in pietra comode; soffitti, pavimenti, serramenti e coperto tutto in buonissimo stato. Annesso al locale vi è un orto, ed una campagna di circa quaranta pertiche.

Il paese è provveduto di acque eccellenti, aria buonissima: i prezzi delle carni, del pane ed altri commestibili discreti. Tutto quindi concorrerebbe a consigliare i preposti alla Provincia a mettere in esecuzione il desiderio vagheggiato dal Cav. Perusini, coll'istituire qui una succursale per i mentecatti poveri. La Provinciale Deputazione prenda a cuore la cosa. Lo scrivente non dubita che S. Vito accoglierebbe con tutto il favore una deliberazione nei sensi della proposta che si avanza. E ciò starebbe altresì nel suo interesse. E tanto più la convenienza della proposta si manifesta, nel riflesso che fra qualche mese S. Vito avrà la stazione ferroviaria, che mette quasi alla porta del suo ospedale.

Commemorazione

Venezia, 9 marzo 1887.

Non primo e non ultimo fra i tanti Comuni d'Italia, anche Venezia ha voluto commemorare i « ri » di prodi di Dogali e Saati. Il Pievevano gratuitamente si prestò a celebrare la Massa, ed il Duomo a tutto addebbato rigurgitava per il popolo accorso alla mesta cerimonia. Tutti i Rappresentanti del Municipio circondavano il catafalco militarmente preparato e fregiato di bellissime epigrafi, e non mancarono adatte parole pronunciate dal nostro signor Pievevano per la circostanza. Insomma fu una funzione decorosa per Venezia, la quale non si cancellerà più dalla memoria. Il merito della riuscita è d'l nostro signor Sindaco che d'accordo col Pievevano e col Clero si prestarono perchè la commemorazione riuscisse decorosa del fatto terribile sì, ma onorifico tanto per la patria nostra. Non vanno però dimenticati i Maestri tutti del Comune, nonché i signori Sormanni direttori dell'Opificio serico ed il Capo Stazione signor Govelli i quali coll'intervento loro e dei loro dipendenti contribuirono molto al decoro di questa mesta cerimonia.

I veneziesi restarono soddisfatti: non ci mancò peraltro qualche giusta mormorazione per l'unica assenza prematurata dei due illustri assessori J. e Z. i quali si stimarono forse non degni di porsi a lato del nostro Sindaco, che però gioiva parimenti a vedersi contornato da tutti i Consiglieri. Ma ciò sia detto per semplice dovere di cronista, poichè tutti sanno che a questo mondo non c'è rosa senza spina.

Da Pordenone

Ci scrivono: Senza intendere di menomare il merito dei nostri medici per lo zelo addimosttrato durante l'epidemia colerica, dobbiamo dichiarare che la corrispondenza di qui del 7 corrente firmata Alma, è inesatta riguardo alle cure prestate da questo o quel medico presso certe famiglie colpite dal morbo.

Ferimento.

Cividale, 10 marzo.

Ieri in quel di Torreano, mentre il contadino Sandrini Luigi di Giovanni stava riposando nel bosco di Cengia assieme alle sorelle; scherzava con un tizio dedito ai furti campestri chiamandolo ladro. Ma questi se l'ebbe a male, ed estratta una ronca feriva il Sandrini alla mano destra, per modo che il giovanotto ne avrà per una quindicina di giorni.

Pel danneggiati dall'incendio di Cerevento.

Offerta del Comune di Meretto di Tomba 1. 6, id. di Paluzza 1. 50, id. Forci Avoltri 1. 50, id. di Reia 1. 50, id. di Scocchie 1. 20, offerta del sig. Cantoni Luigi, Cedarchie 1. 10, id. Marco Barilussco, Udine 1. 5, id. Gio. Batt. Quaglia, Surtio 1. 1.

Offerte raccolte dal sig. Segretario di Resia.

Colussi Pietro 1. 1, Di Leonardo Giuseppe 1. 1, Clemente Stefano 1. 1, Fusca Odoardo 1. 50, Di Floriano Giacomo 1. 50, Guasti Antonio 1. 50, Di Leonardo Luigi 1. 50, Pascolo Giacomo 1. 20, Lotte Antonio 1. 1, Chinesa Giovanni 1. 1, Macaglia N. D. 1. 1, Barbanino Pietro 1. 50, Bolza Valentino 1. 50, Madras Antonio 1. 30, Buttolo Antonio 1. 50, Longhino Antonio 1. 30.

Offerte raccolte a Forni Avoltri dai signori Pascolini Romano, Vidale Giacomo e Romanin Giacomo.

Vidale Giacomo fu Giovanni 1. 5, Sottocorona Michele 1. 3, Foraboschi Giuseppe 1. 2, Romanin Floriano fu Natale 1. 1, Sottocorona Giacomo di Michele 1. 1, Vidale Valentino fu Michele 1. 5, Di Vora Giacomo fu Giorgio 1. 1, Romanin Giuseppe di Gennaro 1. 1, Samaga Giovanni fu Giuseppe 1. 1, Dal Fabbro Pietro 1. 1, Romanin Gaetano di Nicolò 1. 1, Pascolini Romano 1. 5, Croter Agostino 1. 2, Vidale Gio. Batt. fu Giacomo 1. 5, Romanin Pietro di Pietro 1. 50, Vidale Lorenzo fu Michele 1. 5, Romanin Giacomo fu Giuseppe 1. 5, Ahil Giacomo 1. 1, Dal Fabbro Felice di Giacomo 1. 1, Romanin Nicolò 1. 1, Romanin Gaetano di Nicolò 1. 1, Vidale Gio. Batt. di Gio. Batt. 1. 2, Vidale Giacomo di Gio. Batt. 1. 2, Romanin Gaetano di Pietro 1. 50, Dal Fabbro Luigi fu Giacomo 1. 50, Romanin Caterina V. fu Vincenzo 1. 2, Di Val Pietro 1. 20, Geria Telesforo 1. 30, Dal Fabbro Lorenzo 1. 1, Romanin Enzo 1. 1, Bassandella Domenico 1. 1, Dal Fabbro Giacomo 1. 50, Romanin Giacomo 1. 1, Romanin Giuseppe 1. 50, N. N. 1. 1, Fiorio-Della Lena Dr. Vittorio 1. 5, Geria Giuseppe 1. 30, Romanin Valentino Anzil 1. 1, Vidale Francesco fu Giacomo 1. 2, Eder Francesco 1. 1, Romanin Michele Sindaco 1. 5, Foraboschi Pietro 1. 2, Totale 1. 305,76.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Avviso.

I sottoscritti si pregiano di portare a conoscenza del pubblico lo scioglimento amichevole avvenuto della loro ditta commerciale fratelli Bisaro, partecipando che le negoziazioni saranno continuate da ognuno in proprio, e precisamente da Antonio Bisaro all'attuale residenza di Sanvito al Tagliamento, e da Giovanni Bisaro in Pordenone, dove va a stabilirsi.

Sanvito al Tagliamento, 9 marzo 1887.

Antonio e Giovanni Bisaro di Carlo.

Gazzettino commerciale.

Mercati granari.

Novara, 10. Affari limitati nei « risi », anche a dettaglio, a prezzi stazionari; frumenti tendenza ai prezzi deboli, invariato il resto.

Mantova, 10. Mercato calmo, quantunque i detentori sieno più disposti a vendere; prezzi deboli nei frumenti frumentoni, avene; risi e risoni stazionari.

Vini.

Da Messina scrivasi che pochi affari concludendosi, esigendosi concessioni da parte dei venditori. Le prime qualità Milazzo e Faro, lire 28, le seconde 24; le prime Riposto, 1. 16, seconde 1. 11 all'ettolitro.

A Napoli tendenza a indebolimento. Pochi affari a Genova.

Torino, prezzi invariati — da 48 a 58 le prime qualità; da 38 a 46 le seconde.

Monferrato, da 34 a 40 i migliori vini; 30 le seconde qualità.

Nel Mantovano, discrete vendite da lire 20 a 30 per ettolitro.

VOCI DEL PUBBLICO.

Chiacchiere edilizie.

Udine, 10 marzo.

È inutile il contendere, inutile il sofisticare, inutile il richiamarsi al giudizio di agronomi, più o meno valenti, la verità è che la brutta pianta di cedro a destra del monumento Garibaldi sta per morire. Sic transit gloria mundi! Toglietela dunque di là in uno alla vedova consorella di sinistra che, esteticamente parlando, non avrà più ragione di esistere.

Ciò tutto però, ben inteso, senza pregiudizio del così detto *lappeto verde* amor d'ave d'anime gentili.

Passando ad altro. Com'è bella la facciata del nostro Civico Ospitale! Che magnifico casone rurale! Non è che dire: ma... — ci si risponde — *pater optime, vires deficiunt...* — Sì eh? me ne dispiace tanto tanto! Ad ogni modo... pss... zitto... acqua in bocca... Meno male del resto, che per accedere comodamente al vestibolo, ci hanno collocato quel gioiello di *gradinata lappidea* che potete vedere *quandocumque*. Ego.

L'altra notte il prete Galeote, assassino del vescovo Izquierds di Madrid tentò suicidarsi impiccandosi alla finestra del proprio carcere.

Il carceriere lo soccorse in tempo. Galeote venne posto in altra cella, ove si trova in compagnia di parecchi condannati.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Giovedì 10-3 87 ore 9 ant. ore 3 p.

Barometro ridotto a 10° alto metri 110.1 sul livello del mare.	750.8	748.9
Unità relativa.	86	80
Stato del cielo.	coperto	mielo
Acqua cadente.	S E	N W
Vento (direzione)	8	5
Vento (velocità)	8.0	13.4
Termom. centigradi		

Temperatura massima 15.0 minima 6.0

Giorno 11 alle 9 ant. barom. a 750.2, umidità relativa 92 — Temperatura 8.4 — Vento: minima esterna nella notte 10-11: — 4.3 precip. caduta mm. 27.

Telegramma Meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 ant. del 10 marzo 1887.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

In Europa pressione discesa quasi dovunque: minima a nord-est, massima a sud. Piorborge mm. 748, Atene 768.

In Italia nelle 24 ore barometro discese da 3 mm. dal nord al sud, pioggia al centro, freschi del 1° quadrante, temperatura aumentò sull'Italia inferiore. Starnone cielo generale coperto, venti freschi intorno, sciocco a sud: romeno a 761 a Cagliari, 762 sull'alto Tir. 765 sulla costa Jonica: mare mosso sulle meridionali.

Tempo probabile. Venti da deboli a freschi, specialmente meridionali, cielo coperto con pioggia, temperatura sempre elevata.

Avvertenza.

Volgendo al termine il primo trimestre si avvisano i nostri gentili Soci di far pervenire le loro quote al più tardi che furono consegnate all'Esattore le bollette di pagamento, secondo consuetudine d'ogni anno.

Sottoscrizioni pel danneggiato dal terremoto raccolte presso P. Gamblerasi.

Somma precedente l. 48, Scuola maschile di Orsaria 1.350, totale 1.515.

Furono mandate lire cinque direttamente al nostro Ufficio, da persona che ci prega esprimere i seguenti desideri:

1. Il Comitato locale mandi qualche suo delegato a raccogliere offerte nei vari centri della Provincia; si farà presto e meglio che non promovendo la formazione di sub comitati ecc. Il far presto in queste circostanze è il massimo dei requisiti per far bene.

2. Anziché spedire le somme ed affetti raccolti ad un Comitato centrale che poi le diramerà ai Comitati dei paesi colpiti, si studi se non si può proficuo seguire l'esempio di Milano, che mandò sopra luogo alcuni membri del Comitato raccoglitori alla distribuzione. Persone volenterose sobbarcarsi a quest'opera di carità non dovrebbero mancare.

Statistica del gennaio.

La mortalità nel mese di gennaio è piuttosto alta: si ebbero infatti 12 morti, — dieci in un solo giorno, 11. Il numero maggiore dei morti fu ebbe per infiammazione cronica del fegato bronchiale e dei polmoni (15) per infiammazione acuta degli organi (12); l'insufficiente sviluppo dato 14 morti.

I nati furono 80, compresi tre morti: 42 maschi, 47 femmine.

I matrimoni 8.

Gli emigrati, 73; gli immigrati 85.

La «Borsa», Udinese.

Oggi presso la Camera di Commercio ed Arti ha luogo una riunione di commercianti e notabili, alle ore 3 per trattare del seguente oggetto: Discussioni e deliberazioni sulla proposta dell'Associazione agraria d'accordo colla Camera di commercio per possibilmente attivare in Udine un luogo ritrovo giornaliero per il trattamento d'affari agricoli e commerciali.

Croce Rossa Italiana.

Sub-Comitato di Sezione di Udine XV. Elenco di sottoscrizioni.

Azioni temporanee.

Romanin Giac. e Michele Fratelli Azioni 1 — Foraboschi Pietro una Azione di Forni Avoltri — Zaro Dr. Pietro R. Pretore di S. Daniele una — Perusini Luigi fu Angelo una — Zorzi-Billio nob. Camilla due — Novelli Ermenegildo una — Uria Vittorio una — Società di Mutuo Soccorso fra i calzai di Udine una, tutti di Udine.

Totale a tutt'oggi: Sottoscrittori N. 36 Azioni perpetue N. 32. Azioni temporanee N. 371.

Udine 9 Marzo 1887.

Il Segretario provvisorio

G. A. Ronchi.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Ditta Paolo Gamblerasi.

1 Frigolla
derati, e
lato d'e
di spiri
fuori di
a nego-

Sul Frigo
certo predi
(che potrebb
della mezza
Friulana) fa
dei Partiti.

Quel pezzo
perché nella
dita) fu di
se la prend
che nel 2 m
in Congress
amarono in
narchiche.

Dice bene
Parti politi
Progressisti.
Quando dop
del 76, si c
si cominciò
i Progressi
costituziona
ancora men
rate trasfor
narchiche.

Mah! rigi
dono di am
a progressio
rare di non
Se non ch
renza. Vi
manti di c
rezzano ces
su farebbe
coi Radical
il perché
sformisti d
monarchich
zioni.

E si dirà
recenti di
male a sce
faccia lo
già c'inten
Del resto
diamo « not
narchia, d
professione
quantunqu
da verun t

Il Giorn
rimentare,
Monu. De
segno. Il l
mera frau
questa ba
bero scam
trina peri
trionfismo
care. che
zionalità s
che mai. I
va contro

P. V., s
del Monst
trionfismo
becilli i l
Destra de
hanno app

Al Citta
che i Rap
udinesi a
nificare ri
dagli infel
E quest
dino dice

So
Il Presi
lettera pul

I Frigolini insidiati dal Moderati, e un qui pro quo svelato ad erudizione dei poveri di spirito — Il patriottismo fuori di posto, ed il cervello a segno — beneficare ridendo.

Sul Frigoli di ieri abbiamo letto certo predicazzo, col quale un Tizio (che potrebbe essere un pezzo grosso della mezza Associazione Progressista Friulana) fantastica sulla nomenclatura dei Partiti.

Quel pezzo grosso dove intendere, perché nella sua vita politica (così per dire) fu di tutti i colori. Ebbene, egli se la prende ora con le Associazioni che nel 2 marzo s'adunarono a Firenze in Congresso, e se la prende perché amarono intitolarsi Associazioni monarchiche.

Dice bene il pezzo grosso. Finché le Parti politiche si dicevano Moderati e Progressisti, si capiva qualche cosa. Quando dopo il patatrac del 18 marzo del '76, si istituirono le Costituzionali, si cominciò a non capire, poiché anche i Progressisti saliti su, governarono costituzionalmente. E adesso si capisce ancora meno, se le Associazioni moderate trasformiste amano intitolarsi monarchiche.

Mah! riguardo a libertà tutti pretendono di amarla e pregiarla, e riguardo a progresso, nessuno oserebbe dichiarare di non voler essere progressista. Se non che, ecco un punto di differenza. Vi hanno Progressisti spasmantanti di democrazia pura, che accarezzano certi ideali, e che per tornare su farebbero, senza scrupolo, alleanza coi Radicali e Socialisti. Ecco, dunque il perché gli ex Costituzionali e Trasformisti d'oggi amano di accentiare monarchiche liberali le loro Associazioni.

E si dirà forse, dopo certi esempi recenti di ibride alleanze, che fecero male a scegliere quell'appellativo? Non faccia lo gnorri il pezzo grosso, che già c'intendiamo.

Del resto siamo ben contenti, e prendiamo nota della dazione alla Monarchia, di cui esso pezzo grosso fa professione a nome dei Frigolini fusi, quantunque senza procura autenticata da verun tabellionato.

Il Giornale di Udine voleva ieri esperimentare, a mezzo di P. V., se certo Monsu Deschanel avesse il cervello a segno. Il Deschanel è Oratore della Camera francese, cui scappò di bocca questa bestemmia: «L'essenza del libero scambio è il cosmopolitismo, dottrina pericolosa e snervante del patriottismo». — Non bisogna dimenticare che gli istinti di razza e di nazionalità sono più che vivi e più acuti che mai. La corrente del libero scambio va contro l'idea di patria.

P. V., scandalizzato per la bestemmia del Monsu Deschanel, la battezza patriottismo fuori di posto, e chiama imbecilli i Deputati del Centro e della Destra della Camera francese che lo hanno applaudito.

Al Cittadino di S. Spirito non piace che i Rappresentanti delle Associazioni udinesi abbiano prescelto il motto beneficare ridendo per venire in soccorso dagli infelici colpiti dal terremoto.

E questione di filologia, ed il Cittadino dice in proposito buone ragioni.

Società del Reduci.

Il Presidente, prof. cav. Bonini, con lettera pubblica dichiara, in occasione che i soci sono convocati per la nomina della Presidenza il giorno 20 corrente mese, che non accetterebbe più il mandato di Presidente e né altro posto qualsiasi nel Consiglio.

Teatro Sociale.

La seconda della Favorita, si sostenne meglio della prima.

Il tenore sig. Antonio Baroncelli, tenuto calcolo della sua andata in scena senza alcuna prova d'orchestra, ha incontrato abbastanza il favore del pubblico e speriamo nelle venture rappresentazioni, levate le incertezze di una prima, e fatto più sicuro del fatto suo, saprà far apprezzare giustamente le sue qualità di buon cantante.

Bene anche ieri a sera l'orchestra ed i cori.

Questa sera alle ore 8 terza rappresentazione della Favorita.

Per la erpicatura dei prati.

A proposito di un nostro articolo sull'erpicatura dei prati, siamo venuti a conoscenza che presso il magazzino in via Daniele Manin del signor Donato Bastanzetti, si trovano sempre disponibili Erpicel Howart a prezzi modicissimi.

Il dottor W. N. Rogers

chirurgo dentista

si troverà in Udine Lunedì 21 e Martedì 22 corrente al I.º Piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

Udine per danneggiati della Liguria.

Ieri sera nella sala superiore del Teatro Minerva, dietro invito del Comitato direttivo delle Associazioni Udinesi, convennero circa 50 persone: fra rappresentanti e sig.ori appartenenti ad ogni classe di cittadini.

Aperta la seduta, si diede lettura del manifesto annunciatore la passeggiata che avrà luogo il giorno di giovedì 17 corr. alle ore 11 ant.

Bardusco Marco sarebbe di opinione che nel manifesto figurasse un intero programma per predisporre i cittadini a concorrere nel modo che crederanno migliore.

Rizzani gli risponde che non è tanto facile fare un programma; urge fare presto e nel manifesto è detto che la passeggiata di beneficenza sarà la prima che inizierà la raccolta dell'obolo fraterno.

Il senatore Pecile dice che il Comitato direttivo, avuto notizia che diverse signore pensavano di costituirsi in Comitato per fare una questua, tiene già in pronto un elenco di cui farà dare lettura, onde costituire il Comitato.

Aggiunge che il Comitato sta studiando se sarà possibile effettuare una lotteria di beneficenza, spettacoli teatrali ed altro.

Il dott. cav. Marzuttini dice che urge i soccorsi; propone che non si aspettino altri otto giorni per la passeggiata, si formi il Comitato delle signore ed immediatamente si cominci a raccogliere le offerte. Dopo altre osservazioni dei signori dott. Caratti conte Umberto, co. Daniele Asquini, co. Giovanni di Colloredo, M. Bardusco ed altri, si approva che prima venga iniziata la questua, poi la passeggiata per il giorno stabilito.

Il senatore Pecile fa dare lettura dell'elenco delle signore; e dopo brevi osservazioni dei signori Muratti, Marzuttini, Caratti, Asquini ed altri, si approva la proposta e venne ritenuto di convocare nella Sala del Teatro Minerva sabato p. v. nelle ore pomeridiane per la loro definitiva costituzione in Comitato.

Rizzani avverte che tutti i presenti sono aggregati al Comitato Generale; che le firme dei presenti figureranno nei manifesti, ed essendo il Comitato allargato propone si nomini il Comitato direttivo.

Dietro proposta del dott. Caratti si approva che la Direzione del Comitato resti costituita nelle persone che siedono al banco della Presidenza nominata dalla riunione delle Associazioni, e che fra esse venga eletto il Presidente; dopo di che la seduta venne levata.

Sappiamo che, terminata la seduta, al banco della Presidenza venne presentata proposta di chiedere alla Presidenza della Società per i tramvai che, in occasione dell'inaugurazione della linea, cominci con la beneficenza, destinando l'introito lordo di una intera giornata a beneficio dei fratelli della Liguria.

Speriamo che la proposta venga favorevolmente accolta.

Municipio di Udine.

Avviso di Concorso

per la nomina sopra terna dall'Esattoria del Comune isolato di Udine per il quinquennio 1888-1892.

Vista la deliberazione consigliare 24 gennaio 1887 N. 642, approvata con Decreto Prefettizio 2 marzo 1887 N. 5912 D. V. I.

Visto gli articoli 7 della Legge 21 aprile 1871 N. 102; 8 e 10 del nuovo regolamento per la sua applicazione, approvato con R. Decreto 23 dicembre 1886 N. 4256

si notifica

1. Ogni aspirante alla nomina di esattore del Comune isolato di Udine, dovrà presentare la sua domanda in competente bollo al Municipio di detta Città nell'orario d'Ufficio, cioè dalle 9 ant. alle 4 pom., e non più tardi delle 12 mer. del giorno di mercoledì ventidue (23) del corrente mese di marzo, corredata:

a) Da scheda in bollo da L. 1.20 contenente la offerta in diminuzione dell'aggio stabilito dal Comune nella misura massima di L. 1.60 Lire una e sessanta per ogni cento lire di riscossione, scheda o dichiarazione che dovrà essere autografa, e che non vincola la rappresentanza ad avervi riguardo nella formazione della terna e della deliberazione di nomina.

Non saranno ammesse offerte portanti frazioni di centesimo né quelle per persona da dichiarare. b) Da una dichiarazione, che ove la nomina cadesse sull'offerente, egli accetta per il quinquennio suddetto alle condizioni tutte stabilite dalla legge e dal regolamento suaccennati, dal regolamento già in vigore per la tassa del macinato ed esteso alla tassa di fabbricazione degli spiriti, e dai capitoli normali approvati con Decreto ministeriali 23 dicembre 1886 N. 4261, nonché dai capitoli speciali deliberati da questa Giunta comunale in data 20 gennaio 1887, e debitamente approvati con visto prefettizio 3 marzo 1887 N. 5612. c) Dalla prova di aver fatto nella Cassa Comunale od alla Segreteria municipale a garanzia dell'offerta, un deposito in danaro od in titoli di debito pubblico al portatore, con unite le cedole semestrali non ancora maturate, al valore di L. 96.05 per ogni cinque lire di rendita, desunte dal listino di borsa inserito nella Gazzetta Ufficiale del Regno, del giorno 5 marzo 1887 N. 53, deposito che dovrà corrispondere al 2 Oio delle somme annuali da riscuotersi con diritto ad aggio, indicate nella pedesquella tabella.

2. Non possono concorrere alla terna coloro che sono colpiti per qualunque dei casi d'incompatibilità di cui è cenno nell'articolo 14 della suaccennata legge.

3. L'aspirante che verrà nominato, nei trenta giorni da quello nel quale gli sarà notificata la nomina debitamente approvata, dovrà presentare alla Giunta comunale la cauzione prescritta dagli articoli 16 e 17 della Legge e come appresso determinata, e ciò a mente dell'art. 23 e seguenti del surricordato regolamento 23 dicembre 1886 N. 4256, senza che soggiaccia alle comminatorie di cui all'art. 1.º dei capitoli normali suaccennati.

4. La nomina è di spottanza del Consiglio comunale a mente dell'art. 3 della Legge e seguirà sopra terna proposta dalla Giunta ed è vincolata all'approvazione dell'Autorità superiore.

5. All'Esattore delle imposte dirette, o delle tasse comunali è pure affidato il servizio di Tesoriere municipale ed il corrispondente servizio di cassa alle condizioni portate dai capitoli speciali che si trovano da oggi depositati ed autografi a chiunque nella ora d'Ufficio presso la Segreteria del Comune o nell'Agenzia delle imposte.

6. Tutte le spese inerenti al contratto di conferimento dell'Esattoria, o tutte quelle per la presentazione ed accettazione della cauzione sono a carico dell'Esattore nominato.

7. I depositi fatti saranno restituiti agli offerenti non eletti appena ricevuta notizia dell'approvazione della nomina avvenuta.

8. Per tutte le condizioni non apparsi dal presente avviso, sono ostensibili nella Segreteria comunale nella ora d'Ufficio, la legge, i regolamenti, i capitoli normali o speciali che hanno riferimento alla pratica.

Tabella speciale delle indicazioni

Ammontare presunto di tutte le riscossioni annuali prevedibili col privilegio fiscale L. 924.000.

Ammontare presunto di tutte le riscossioni annuali prevedibili senza il privilegio fiscale e con diritto ad aggio L. 20.000.

Egibilità senza diritto ad aggio circa L. 400.000.

Totale approssimativo delle somme annuali da riscuotersi L. 1.350.000.

Aggio massimo per ogni L. 100 d'esazione per quelle comprese secondo i capitoli speciali L. 1.80.

Ammontare della cauzione principale L. 195.000.

Ammontare della cauzione speciale L. 70.000.

Ammontare della cauzione totale L. 265.000.

Deposito per concorrere alla nomina L. 19.000.

Osservazioni: Nel conto importo delle lire 924.000 sono comprese anche le tasse della Camera di Commercio, del Consorzio Torre, sponda destra, del Consorzio Rolale di Udine, e del Tiro a Segno che l'Esattore è tenuto ad esigere verso il medesimo aggio delle imposte dirette.

Udine, li 7 marzo 1887.

Il Sindaco

L. de Puppi

È legge di natura, chi nasce deve morire; è logico che il buono, il giusto abbia meritato premio.

Giuseppe fu Giuseppe De Nardo forlì la sua mortal carriera come a galantuomo si addice, e ben a ragione può dirsi di Lui: non ebbe alcun nemico.

Buono, affettuoso, coi parenti, con gli amici, carattere mite, modesto senza ostentazione, cristiano vero nell'amore del prossimo.

Conservò fino all'ultimo momento il pensiero del bene altrui, sopportando i propri dolori con esemplare rassegnazione.

Da Dio implora, o anima benedetta, conforto alla tua afflitta consorte e prosperità alla patria che tanto amasti.

G. B.

I funerali del compianto sig. Giuseppe fu Giuseppe De Nardo, vennero fissati per le ore 4 pom.

Oggi alle ore 5 ant. dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere

Giacomo Straulini

d'anni 42.

La moglie ed il fratello nel dare il doloroso annunzio pregano d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Udine, 11 marzo 1887.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 5 pom. nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò partendo dalla via viola n. 50.

Ieri a sera alle ore 8 e mezza cessava di vivere

Antonio Valle

nativo di Acqui e fin dal 1869 Ragioniere presso la locale Sezione del Genio militare.

Fu cittadino probo ed integerimo, marito e padre modello, ed oggi morendo lascia grande eredità d'affetto e di pianto.

Alla sconsolata vedova, ai disgraziati figli, colpiti da tanta iattura, sia di conforto il non esser soli a piangere l'imatura perdita.

Udine 11 marzo 1887.

I compagni d'ufficio.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 10 — Pres. DURANDO

Il presidente commemora Revedin, Campana, Ranco, Grossi, Valfrè. Comunica un'interpellanza di Maiorana al Presidente del Consiglio, sopra le condizioni sanitarie di Catania e le disposizioni quarantenarie.

Maiorana dice che gli spiace l'assenza per motivi di salute del Presidente del Consiglio.

Rileva l'importanza della questione sulla necessità d'un sollecito svolgimento.

Magliani comunicherà al Presidente del Consiglio. Dice che avrebbe voluto ripetere personalmente le dichiarazioni fatte alla Camera, ma le condizioni di salute glielo hanno impedito, e lo incaricò di fare le sue scuse e di ripetere le dichiarazioni fatte alla Camera.

Il Ministro dà quindi lettura di una dichiarazione identica a quella fatta alla Camera.

Maiorana ricorda la sua dichiarazione intorno al tronco ferroviario Valsavoja-Caltagirone già all'ordine del giorno.

Genala avrebbe desiderio di rispondere subito; ma rileva la convenienza di rimandare la risposta dopo il voto politico.

Maiorana consente.

Levasi la seduta alle ore 5.39. Il Senato si convocherà a domicilio.

Camera dei Deputati.

Seduta del 10 — Pres. BIANCHIERI.

La seduta viene aperta alle ore 2.15. Comunicasi una lettera del presidente del Senato che dà parte della morte dei senatori Revedin, Campana, Ranco, Grassi, Valfrè.

Bianchieri pronunzia parole di rimpianto.

Depretis comunica che il Re, in seguito alla difficoltà per la composizione del nuovo ministero, non accettò le dimissioni. Quindi il ministero, in ossequio alla volontà del Re, convinto di compiere un dovere, rimane al posto aspettando il voto della Camera.

Crispi osserva che il Governo disse l'8 febbraio di dimettersi in vista della situazione della Camera; oggi si ripresenta.

Chiede perchè si dimise e perchè rimane ora al suo posto.

O agi male allora od agisce male oggi. Nello scioglimento della crisi vi fu anomalia. Si disse che altri ricevette l'incarico di formare un nuovo ministero; come dunque si annunzia che il Re non accettò le dimissioni?

Bonghi dichiara di aver presentato una interpellanza sullo scioglimento della crisi; ma se entrasi ora nella discussione, intende svolgerla subito.

Crispi replica di non avere chiesto che brevi schiarimenti.

Depretis risponde che la crisi avvenne perchè le condizioni dell'Europa e quelle speciali d'Italia fecero nascere il desiderio nel ministero di una maggioranza più compatta, se non più numerosa.

Circa all'anormalità del procedimento della crisi, osserva che le dimissioni si considerano accettate soltanto il giorno in cui si nominano i successori. — Del resto non può entrare nei particolari della crisi, perchè riguardano le attribuzioni della Corona, alle quali non crede potersi mettere condizioni né limiti.

Crispi oppone che la teoria enunziata può forse riferirsi ai ministeri Depretis; ma ove si osserva il sistema costituzionale, l'incarico per la formazione del nuovo ministero si dà con decreto firmato dal sovrano e dal capo del governo dimissionario. Presenta la mozione seguente:

La Camera, ritenendo che il contegno dei consiglieri della Corona non fu conforme alle consuetudini parlamentari, passa all'ordine del giorno.

Perrone-Palladini, ritirando l'interpellanza sul medesimo argomento, associa alla mozione Crispi.

Bonghi mantiene la sua interpellanza. Depretis propone che svolgasi domani.

Bonghi accetta.

Il Presidente propone che, se Bonghi presenterà una mozione si discuterà contemporaneamente a quella di Crispi.

Crispi osserva essere una cosa diversa. Roux e Nicotera appoggiano Crispi.

Bonghi ritira la sua interpellanza e dichiara d'iscriverla per primo a parlare contro la mozione Crispi (ilarità).

Deliberasi di discutere la mozione domani.

Magliani presenta l'assessamento del bilancio di previsione per l'esercizio 1886-87; Depretis il progetto sui provvedimenti per il danneggiamento del terremoto nelle provincie di Genova e Porto Maurizio chiedendone l'urgenza.

Berio associa all'urgenza ch'è approvata.

Ricotti (vivi rumori a sinistra) presenta il progetto per la chiamata dei militari di prima categoria della classe 1864 con obbligo di servizio per due anni sotto le armi.

Il Presidente propone si proceda oltre nell'ordine del giorno (voci a sinistra: a domani — a destra: oggi).

Depretis propone si discuta gli oggetti che impegnano me o direttamente il ministero.

Si approvano vari progetti di legge di interesse spciale.

Annunziati interrogazioni di Garibaldi sulla direzione militare del corpo d'occupazione in Africa; di Della Valle sui rinforzi spediti in Africa; di Coccapellier sulla nostra politica coloniale; di Di Breganze sulla composizione del corpo di spedizione in Africa; di Bonghi sulla politica estera e coloniale del ministero. Levasi la seduta alle ore 4 e 40.

Una lettera da Honolulu al New York Herald, annunzia che la principessa

Luke, sorella del re, si lasciò morire di fame offrendosi in sacrificio a una Dea la cui collera, secondo credono le popolazioni dell'Hawaii, cagionò le recenti eruzioni del vulcano Minalva.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

La questione bulgara.

Londra, 10. La maggior parte dei giornali del mattino condannano decisamente il contegno della stampa ufficiale russa di fronte ai recenti avvenimenti nella Bulgaria.

Il Times dice che se le minacce della Russia hanno qualche significato, i governi d'Europa si trovano di fronte ad una seria e complicata controversia di cui non si può prevedere l'esito.

Bucarest, 10. Notizia dell'Ilavsa da Rustchuk: il colonnello Filoff, venne, dietro domanda della Russia, autorizzato a lasciare la Bulgaria.

— Ieri il consiglio di guerra condannò due sottufficiali a cinque anni, cinque ad otto anni e cinque al carcere a vita in forza. I soldati vennero graziati. Si attende la decisione del maggiore Petroff, il quale ha pieni ed incondizionati poteri di commutare le sentenze.

La Germania avrà un reggente?

Berlino, 10. Circola la voce che l'imperatore Guglielmo, nell'occasione del suo 90.º anniversario, rimetterà la reggenza nelle mani del principe ereditario.

Per Massaua.

Porto Said, 10. Il regio trasporto Città di Genova, avendo toccato i porti di Sicilia, fu sottoposto ad una quarantena di tre giorni. Proseguirà quindi domani per Massaua.

Napoli, 10. Il piroscafo Conte Cavour salpa oggi per Massaua con munizioni da guerra e viveri.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Avviso.

Avendo il sottoscritto determinato di ritirarsi dal commercio, avvisa il Pubblico che col giorno primo aprile p. v. porrà in vendita a stralcio ed a prezzi molto bassi tutte le merci esistenti nel suo Negozio di manifatture sito in Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

Giuseppe Fadelli.

Stabilimento Bacologico

DEL CONTI

DI COLLOREDO-MELS

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

IN

RECANATI (MARCHE)

XXI Anno d'esercizio XXI.

Sistema cellulare Cantoni - Pasteur a bozzolo giallo puro con rigorosa selezione fisiologica e microscopica.

Allevamenti numerosi, isolati e speciali praticati nei possedimenti della Casa sotto l'immediata sua direzione.

Seme immune da flaccidezza ed atrofia. — Ibernazione. — Prodotto medio di 50 chilogrammi l'oncia di 30 grammi.

Prezzo L. 15.

Si cede anche a prodotto, a condizioni da stabilirsi coi sigg. Rappresentanti.

In quest'anno il seme verrà consegnato in telajni, con lo stemma della Casa sovrappostovi, e ciò per evitare contraffazioni verificatesi negli anni scorsi.

Rappresentante nei distretti di Udine e Palmanova il signor Vittorio Scala, Udine Piazza del Duomo N. 1; per Gemona, S. Daniele e Tarcento il signor Zanini Felice in Colloredo di M. A.; per S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Motta, Latisana e Codroipo il signor Pietro Gasparotti in S. Vito al Tagliamento; per Pordenone, Spilimbergo, Maniago e Sacile la signora Maria Norello in S. Quirino; per Cividale e S. Pietro il signor Valentino Ertolo in Reana del Roiale.

Il sottoscritto tiene magazzino di

CALCE VIVA

di prima qualità, delle fornaci di

RE DI PUGLIA

presso Sagrado.

Assume pure commissioni tanto

per carri da 25 quintali, come

per vagoni completi, per consegna anche a domicilio, a prezzi

modici.

ROMANO ANTONINI

fuori Porta Grazzano.

LA DITTA

PIETRO VALENTINUZZI

Negoziante in Piazza San Giacomo

Avendo ritirato dalla Norvegia una grossa partita di Bacala, Arrin-

ghe e Cospettini del tutto nuovi di prima qualità, per dare maggior sfogo a detto genere, si è deciso di vendere al 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono segnati dalla primarie case di Genova, Livorno e Venezia.

Tiene anche una grossa partita di pesce Amarinato, Agrumi e frutta secche e prezzi da non temere concorrenza.

AVVISO.

È stato aperto in Via Belloni di

fianco al Teatro Nazionale

il Magazzino Vini al TRAMVIA.

Vini Nazionali qualità scelte a cent. 50

e 60 al litro

ORARIO DELLA FERROVIA

Borse Estero

TRIESTE 9 (hora)
Fuori Borsa. Rendita A.
carta 78 15 a 78.25; R.
ungherese ora 4.00 80.50
90.10 Datta ungherese c.
0.7 a 20.20 Azioni Crod.
7.7 a 278. ; Napoleone
1.12. ;
Datta 128.1-4 a 128. 5,8
Rendita italiana 94 7/8
05 ;

PARIGI 10
Rendita 3 0/0 80 85 Ren-
dita 4 1/2 169 27. Reu-
ta italiana 96. 77. Camb.
Dudra 25.36. ; Italia 0 7/8
glese 1cl. 31 ; Rendita
ora 13.07

BERLINO 10
Mobiliare 458 00 Austria-
e 384.00 Lombardi 144.50
italiane 96.10

LONDRA 9
Inglese 101. 1-4 Ita-
no 94 5/8

PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a Romanzacco				a Cividale				a Romanzacco			
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a.	m.	ore 8.19 a.	m.	ore 8.19 a.	m.	ore 8.10 a.	m.	ore 9.15 a.	m.	ore 9.10 a.	m.	ore 9.15 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.	10.52 a.	m.	9.15 a.	m.	9.31 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.
12.55 p.	m.	1.12 p.	m.	1.27 p.	m.	1.27 p.	m.	12.5 p.	m.	2.21 p.	m.	12.57 p.	m.	12.57 p.	m.
3 p.	m.	3.17 p.	m.	3.35 p.	m.	3.35 p.	m.	2 p.	m.	12.16 p.	m.	2.32 p.	m.	2.32 p.	m.
6.40 p.	m.	6.57 p.	m.	7.12 p.	m.	7.12 p.	m.	5.55 p.	m.	8.11 p.	m.	7.21 p.	m.	7.21 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 p.	m.	9.2 p.	m.	7.45 p.	m.	8.1 p.	m.	7.17 p.	m.	7.17 p.	m.

da Udine a Venezia e viceversa				da Pontebba a Udine e viceversa			
PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Venezia		da Pontebba		a Udine	
ore 1.43 a.	m.	ore 7.20 a.	m.	ore 5.50 a.	m.	ore 8.45 a.	m.
5.10 a.	m.	9.45 a.	m.	7.44 a.	m.	9.42 a.	m.
10.29 a.	m.	1.40 p.	m.	10.30 a.	m.	1.33 p.	m.
12.50 p.	m.	5.20 p.	m.	4.20 p.	m.	7.25 p.	m.
5.11 p.	m.	9.55 p.	m.				
8.30 p.	m.	11.35 p.	m.				

da Udine a Trieste e viceversa				da Trieste			
PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Trieste		da Trieste		a Udine	
ore 2.50 ant.		ore 7.37 ant.		ore 7.30 ant.		ore 10. ant.	
7.54 ant.		11.21 ant.		9.10 "		12.30 pom.	
6.42 pom.		9.62 pom.		4.60 pom.		8.8	
8.43 pom.		12.36		9. pom.		1.11 ant.	
11. ant.		8.10 pom.		da Cormons 3. pom.		4.30 pom.	

Trasporti Terrestri e Marittimi
Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle
primarie Compagnie di Navi-
gazione Estere.

**BIGLIETTI DI PASSAGGIO
A PREZZI RIDOTTI**
per l'America del NORD e Sud.

*A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.*

MOBILI in FERRO

NICOLA D'AMORE

MILANO
Via Rocchetto, 20, (Piazzetta S. Vite)

Premiata
fabbrica
Nazionale

Vantaggi
senza
Parilli

Letti speciali (uso Collegio)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino L.	30.—
» con Elastico a 20 molle imbottite	18.—
» solo fusto (con telaio ferro)	10.—

Letti speciali (uso ottomana)

Letto con Elastico Materasso e Cuscino L.	32.—
» con Elastico a 20 molle imbottite	20.—
» solo fusto (con telaio ferro)	12.—

Mediante Vaglia Postale o Lettera Raccomandata, si spediscono detti Letti garantiti: franco di porto fino a questa Stazione

Per UDINE e PROVINCIA, — rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione del nostro Giornale, quale incaricato della Ditta Nicola D'Amore.

*A richiesta si spedisce **Gratis** il Catalogo Generale Illustrato.*

Casa da vendere
in Via Prachiuso al N. 57.
Per le trattative rivolgersi
in Via Aquileia N. 4.

ALLEVATORI BOVINI
ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
 a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provate che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, e una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno imposte le attenzioni necessarie per l'uso.

7 anni di crescente successo
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. **VANZETTI** dell'Università di Padova, specialità della Farmacia **TANTINI** di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione presiede principali farmacie a profumerie.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia Tantini di Verona.

N. B. Si apellare franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia **TANTINI** Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI Udine Farmacia Gerolami e Mininini; PORDENONE Farmacia Polese; TRE VISO Farmacia Zanetti; BASSANO A. Comio; PADOVA Merati e nelle principali farmacie e profumerie del regno.